

L'EMERGENZA COVID

Rione Sanità: arriva un camper dell'Asl per vaccinare i residenti

Da giovedì sarà nel parcheggio dell'ospedale San Gennaro Isole: pronta a partire la campagna di massa, ma c'è un caso Ischia

di **Antonio Di Costanzo**

Un camper arriverà nel Rione Sanità per vaccinare i residenti. Si parte giovedì e il centro vaccinale mobile resterà a disposizione degli abitanti dello storico quartiere del cuore antico di Napoli per quattro giorni. Prevista la vaccinazione di 2500 persone. Saranno convocate in ordine di prenotazione ma in base alla residenza nel distretto sanitario San Gennaro. In pratica si tratta quasi di una convocazione porta a porta nel rione. «Abbiamo deciso di utilizzare questo mezzo per raggiungere quante più persone – spiega **Ciro Verdoliva**, direttore generale Asl Napoli Centro – Utilizzeremo lo stesso camper impiegato per effettuare i tamponi nella sede dell'Asl del Frullone». Il mezzo sarà posizionato nell'area parcheggio dell'ospedale San Gennaro. Qui verranno allestite anche delle tensostrutture dove le persone vaccinate dovranno attendere i canonici 15 minuti prima di poter andare via. Si parte con 500 dosi per poi salire nei giorni successivi con le convocazioni. Saranno vaccinati gli over 60, ma anche disabili e fragili. A disposizione i sieri Pfizer e AstraZeneca. È il primo camper mobile utilizzato a Napoli per l'immunizzazione. L'iniziativa proseguirà poi in altri quartieri. Il prossimo potrebbe essere Ponticelli.

«Abbiamo già chiesto l'ausilio della polizia municipale per poter raggiungere l'area, considerando che le strade sono strette e potrebbero insorgere difficoltà per far passare il camper – aggiunge **Verdoliva** – c'è stata massima collaborazione anche da parte del presidente della III municipalità Ivo

Poggiani. L'Asl ha sotto contratto questo mezzo e ora sarà molto utile per continuare la campagna di immunizzazione. Dobbiamo mettere in campo le azioni per effettuare il maggiore numero di vaccini».

Proprio l'Asl di Napoli ha programmato migliaia di vaccinazioni e, giorno dopo giorno, sta aumentando anche il numero di sieri somministrati a disabili non deambulanti dai medici di famiglia. Da Amalfi dove ieri è stata riaperta la Statale 163 e dove è andata in scena anche la protesta di albergatori e commercianti, con tanto di lancio di uova, il governatore **Vincenzo De Luca** ha rilanciato il tema delle zone turistiche "Covid free".

«Gli operatori sono esasperati ma stiamo combattendo, in qualche caso da soli, per far capire che i tempi di decisione che dobbiamo darci per il rilancio del comparto sono immediati – sostiene il presidente della Regione – Procederemo con la scelta che abbiamo fatto, per le isole che hanno una situazione sanitaria più delicata, chiuderemo nell'arco di venti giorni l'immunizzazione, una volta completate le fasce a rischio».

De Luca afferma di voler «fare accordi nel territorio che hanno la vocazione turistica con gli operatori alberghieri per cercare di anticipare le vaccinazioni nella costiera amalfitana, cilentana e a Napoli».

A Capri l'immunizzazione di massa dovrebbe partire già a metà settimana, quando sarà terminata la vaccinazione delle categorie previste dal piano del governo. A disposizione dell'Asl da venerdì c'è l'ordinanza varata da **De Luca** che comprende di allargare la fascia di età per le vaccinazioni agli

under 60 ed estenderla anche ad alcune categorie lavorative nelle isole. A Ischia, territorio di competenza dell'Asl Napoli 2 Nord, già ieri sono stati convocati per la vaccinazione i primi under 60 con una mail, ma si sarebbe trattato di un errore del sistema. L'azienda sanitaria conferma che a Ischia e dalla settimana entrante possono iniziare le somministrazioni alla fascia di età da 50 anni in su, anche a causa della scarsa partecipazione alla campagna vaccinale della fascia di età tra 60 e 69 anni. Non a caso per oggi l'Asl ha organizzato un "open day", in 4 punti vaccinali, uno dei quali allestito proprio a Forio d'Ischia e gli altri ad Afragola, Giugliano e Pozzuoli. L'unico requisito richiesto per essere vaccinato è ancora quello dell'età: da 60 anni in su.

Intanto i numeri forniti dall'Unità di crisi della Regione dicono che alle 12 di ieri erano salite a 1.484.268 le somministrazioni di vaccino anti Covid-19 effettuate in Campania, rispetto al giorno prima sono 33.969 in più. Complessivamente hanno avuto la prima dose 1.071.587 cittadini, di questi, 412.681 hanno ricevuto anche il richiamo. Resta preoccupante il numero dei nuovi positivi giornalieri: ieri 2.012, di cui 1359 asintomatici



Peso:61%

e 653 sintomatici. I tamponi molecolari effettuati sono stati 21.615. La curva del contagio, che venerdì era del 10,02 per cento, ieri è salita al 9,3 per cento. Purtroppo è ancora alto il numero dei decessi: altri 45, per un totale di 6.189 da inizio pandemia. I posti letto di terapia intensiva occupati scendono a 140

rispetto ai 146 del giorno prima mentre quelli di degenza ordinaria sono 1.499 contro i precedenti 1.513.

Le riaperture

Arte

Via linbera ai musei

Con la zona gialla da martedì riaprono il Museo di Capodimonte e il Parco archeologico di Pompei. Mercoledì toccherà al Museo archeologico. Venerdì sarà la volta del Parco archeologico di Ercolano. Per i musei civici e gli spazi espositivi del Comune di Napoli torneranno a poter essere visti da domani il Maschio angioino, Castel dell'Ovo e la Chiesa di San Severo al Pendino

▲ Vaccini

Una donna si vaccina nel Covid Vaccine Center allestito alla Mostra d'Oltremare

*Oggi
"open day"
in quattro
centri
vaccinali
gestiti
dall'Asl
Napoli 2
Ieri altri
2.012
positivi
su 21.615
tamponi*



Peso: 61%